RETE DELLE GEOSTORIE A SCALA LOCALE

Scuola capofila I.C. NOALE (VE)

a.s. 2015/2016

***Verbale N. 3 dell’incontro del 15 dicembre 2015 sc. “Nievo”, 16.30-18.30***

**Presenti:** Barbui, M. Bellin, M. Nalesso, N. Paterno, A. Aiolfi

O.d.g. :

* Seminario “Storia e fiction” del 14/12: relazione delle ins.ti partecipanti
* Presentazione dei lavori fin qui realizzati

A. Aiolfi (infanzia, sez 3 e 4 anni) apre l’incontro confermando, per il periodo marzo-maggio, il progetto di lavoro che la vedrà collaborare, in forma di “continuità”, con la classe prima dell’insegnante Bellin (a loro si unirà un’unità di potenziamento) per lo sviluppo di un’UdA: dalla lettura di un racconto di G. Bosmin, guiderà i bambini alla scoperta dei “mascheroni” presenti negli edifici di Spinea, nel corso di più uscite sul territorio; auspica di poter avere la possibilità di servirsi di un pullmino per poter osservare gli stessi elementi, generalmente presenti nelle “ville venete”, in un ambito territoriale più allargato. Alle visite seguiranno attività in classe anche di tipo manipolativo, con la realizzazione dei “mascheroni” in cartapesta.

Questo progetto, al quale la classe prima dell’ins. Bellin parteciperà con frequenza settimanale, sarà seguito anche dalla studentessa di Scienze dell’Educazione Alessia Saorin.

N. Paterno (cl. 5^) relaziona sul lavoro collegato a un viaggio di due giorni a Valstagna e Marostica. 1.Preparazione per studiare l’itinerario sulle carte, raccogliere informazioni sui luoghi e le attività previste dal programma (anche in rete) e produrre domande. 2.Visite guidate alle grotte di Oliero, ai musei della speleologia e delle cartiere, rafting sul Brenta, trekking sul Colle del Merlo con le gallerie della grande guerra, città murata di Marostica; 3. Rielaborazione delle informazioni.

Il percorso ha avuto carattere pluridisciplinare (collaborazione con la collega di classe), con argomenti di educazione motoria, geografia (valle del Brenta,orientamento, paesaggi,.), scienze (carsismo, rocce, ambienti,...), matematica (confronto di preventivi di spesa,…), economia (attività economiche del Canal di Brenta nei diversi settori) e di storia: tracce preistoriche a Oliero (fori di sostegno di un solaio); medievali (Marostica e altre città murate del Veneto, osservate in rete con un veloce approfondimento sulla loro funzione militare; recupero delle conoscenze su Palladio che progettò anche il ponte di Bassano); della prima guerra mondiale (trincee e gallerie percorse e “riviste” in documenti fotografici che raccontano le condizioni di vita dei soldati, integrate da informazioni ricavate da alcune schede prodotte dal museo della guerra di Rovereto); del Novecento (emigrazione e abbandono dei versanti terrazzati della valle e della coltivazione e trasformazione del tabacco); più recenti (recupero dei terrazzamenti e nuova offerta turistica). Un così ampio arco temporale ha permesso di recuperare e riutilizzare molti argomenti dei precedenti anni scolastici. Il Museo delle cartiere ha suggerito un discorso di storia delle tecnologie e delle energie di produzione. I discorsi sul recupero dei “terrazzamenti” hanno consentito di riprendere la questione del patrimonio paesaggistico (progetto “Adotta un terrazzamento”), e sono stati trasferiti ad altre aree italiane e nel resto del mondo.

Le conoscenze sulle città murate sono servite poi per proseguire, a ritroso, il percorso sul passato di Spinea, dal tempo delle ville al medioevo. Fonti usate: i tre edifici medievali di Spinea (oratori di S. Leonardo, di S.Maria di Rossignago e torre campanaria di S.Vito e Modesto che i ragazzi conoscono e che sono stati osservati attraverso foto anche satellitari); una carta di Spinea del 1550; il documento d’archivio del 1315 sulle Regole di Orgnano. Il percorso a scala locale continuerà retrocedendo ancora, fino all’antichità (graticolato di Mirano-S.Maria di Sala e resti scavati a Spinea), in relazione ad Altino e al suo museo (se si riuscirà ad andarci), passando per i romani del libro.

M. Bellin relaziona sui contenuti dell’incontro organizzato il giorno precedente dalla Rete, a Mogliano “ SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO SU STORIUA E FICTION”. In particolare riferisce le fasi di un lavoro realizzato da una classe secondaria di primo grado a tempo prolungato, svolto utilizzando l’archivio scolastico. I ragazzi hanno potuto esaminare registri della scuola risalenti fino all’anno 1929 e confrontare, successivamente, le informazioni ricavate con quelle ottenute dalla testimonianza orale di un nonno, ex alunno delle classi prese in esame, per completare le informazioni con quelle presentate da una serie di fotografie dell’epoca. Chiude con la considerazione, condivisa, che solo una scuola organizzata in tempi più lunghi è in grado di promuovere iniziative di ricerca di valore come quella presentata.

Passando quindi a relazionare sullo stato dei lavori di classe quinta, conferma di essere intenzionata a svolgere una ricerca ricostruttiva storico-ambientale centrata sui mulini presenti un tempo sui corsi d’acqua del territorio (inclusa Spinea), ma di essere ancora in attesa di conoscere la proposta e i materiali di lavoro eventualmente offerti dal Consorzio di Bonifica “Acque risorgive” sul tema scelto. Per quanto riguarda l’ambito geografico, ha avviato uno studio sulle regioni d’Italia partendo dalle esperienze e materiali riportati dai bambini dalle loro vacanze estive: promuovendo il lavoro in gruppi ristretti, li sta invitando a produrre dei brevi, ma documentati, “depliant” finalizzati a illustrare le attrattive della regione considerata, riservando attenzione agli aspetti geografici, paesaggistici e storico-architettonici di quei territori.

In chiusura dell’incontro, si concorda di rinviare la **data della prossima riunione** al **16 febbraio**

t. barbui n. paterno